

DELIBERAZIONE N. 68 DELL'8 NOVEMBRE 2022

Oggetto: Approvazione della forma proposta di gestione del Distretto Irpino.

L'anno duemilaventidue, il giorno otto del mese di novembre alle ore 11.00, previa formale convocazione, in prima convocazione, si è riunito il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano.

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata e che al momento della votazione si è constatato che tra i componenti in presenza e i componenti collegati attraverso la piattaforma gratuita Microsoft Teams, dal luogo da ciascuno di essi indicato ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi dell'Ente Idrico Campano in modalità telematica" approvato con Deliberazione n. 10 del 13 aprile 2022 – sono presenti i seguenti consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Luogo dal quale si partecipa alla riunione	Presente	Assente
1	Mascolo Luca	Sede EIC	X	
2	Bene Raffaele	In movimento	X	
3	Caiazza Raffaele	Sede EIC	X	
4	Centanni Gelsomino	Abitazione	X	
5	Colombiano Anacleto	Sede EIC	X	
6	Coppola Raffaele	Sede EIC	X	
7	Forgione Pompilio	Sede EIC	X	
8	Gioia Francesco	DIMISSIONARIO		
9	Palmieri Beniamino	Sede EIC	X	
10	Parente Giuseppe	Sede EIC	X	
11	Parisi Salvatore	Abitazione	X	
12	Pelliccia Massimo			X
13	Pirozzi Francesco	Università degli Studi di Napoli Federico II	X	
14	Pirozzi Nicola	Studio Professionale	X	
15	Rainone Felice	Sede EIC	X	
16	Romano Roberto			X
17	Sarnataro Luigi	Sede EIC	X	
18	Scotto Giuseppe	Sede EIC	X	
19	Supino Stanislao	Comune di Vairano Patenora	X	
20	Urciuoli Ernesto	Sede EIC	X	

Il Presidente prende atto che sono presenti n. 17 componenti del Comitato Esecutivo su 19 in carica constatando il rispetto del numero legale. Alla riunione partecipa anche il Direttore Generale che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

IL COMITATO ESECUTIVO

PREMESSO CHE

- la legge regionale 02 dicembre 2015, n. 15 in materia di *"Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano"*, nel definire l'A.T.O. Unico Regionale, ha istituito l'Ente Idrico Campano quale Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Regionale, ripartito in ambiti distrettuali ai fini gestionali, così come individuati, da ultimo, nell'elenco di cui all'articolo 35, comma 1, lettera f) della legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31, fra i quali è ricompreso l'Ambito Distrettuale Napoli Città;
- l'art. 13 della predetta Legge regionale 15/2015 istituisce, per ciascun Ambito Distrettuale, il Consiglio di Distretto, quale organo dell'EIC, i cui compiti sono individuati all'art. 14 della medesima Legge Regionale 15/2015;
- ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 15/2015, gli Enti Locali, attraverso l'Ente Idrico Campano, esercitano le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo;
- l'art. 149 bis del D. Lgs. n. 152/2006 stabilisce che *"l'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica"*;
- il comma 1 lett. b) dell'art. 8 della L.R. n. 15/2015 prevede che l'EIC *"affida, per ogni Ambito distrettuale, la gestione del Servizio idrico integrato al soggetto gestore sulla base delle indicazioni di ciascun Consiglio di distretto in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia"*;
- ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b), della L.R. n. 15/2015 ogni Consiglio di Distretto definisce *"la forma di gestione del servizio per la successiva approvazione da parte del Comitato esecutivo"*;
- il comma 2, lett. b, dell'art. 10 della L.R. n. 15/2015 dispone che il Comitato esecutivo provvede *"all'approvazione delle forme di gestione nei singoli ambiti distrettuali su proposta dei Consigli di distretto"*;
- per quanto emerge dall'art. 12, comma 2, lett. a), le procedure di affidamento della gestione del SII sono *"approvate dal Comitato esecutivo sulla base delle proposte dei Consigli di distretto"*;
- il comma 20 dell'art. 34 del D.L. n. 179/2012, prevede che *"Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste"*;
- ai sensi dell'art. 3bis, comma 1 bis del D.L. n. 138/2011, nella relazione di cui al citato art. 34 del D.L. n. 179/2012, *"gli enti di governo danno conto della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e ne motivano le ragioni con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio. Al fine di assicurare la*

realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, la relazione deve comprendere un piano economico-finanziario che, fatte salve le disposizioni di settore, contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio. Il piano economico-finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966”;

- l'art. 14 del D.L. n. 115/2022 ha previsto che “1. Gli enti di governo dell'ambito che non abbiano ancora provveduto all'affidamento del servizio idrico integrato in osservanza di quanto previsto dall'articolo 149-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, adottano gli atti di competenza entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. 2. Qualora l'ente di governo dell'ambito non provveda nei termini stabiliti agli adempimenti di cui al comma 1, il Presidente della regione esercita, dandone comunicazione al Ministro della transizione ecologica e all'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente, affidando il servizio idrico integrato entro sessanta giorni.”

PREMESSO, INOLTRE, CHE:

- In prossimità delle scadenze temporali dell'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dal citato art. 14 del D.L. n. 115/2022, è opportuno formulare immediata indicazione ai sensi del comma 1 lett. b dell'art. 8 della L.R. n. 15/2015, utile ad accelerare ogni possibile soluzione ed a privilegiare le soluzioni più immediatamente operative;
- vada rispettato, in riferimento alle indicazioni della L.R. 15/2015, l'indirizzo espresso dal Consiglio di Distretto irpino con delibera n.1 del 27 ottobre 2022, con specifico riferimento alla scelta della forma di gestione e del connesso modello gestionale, orientato all'attuazione di modelli gestori di tipo pubblicistico, tenuto conto del ruolo strategico della risorsa idrica per il territorio irpino, dello specifico utilizzo di risorse prelevate dal territorio in altri distretti ed in altre Regioni e della rilevanza sul piano amministrativo ed ambientale delle attività che il Gestore è chiamato a compiere;
- alla luce di quanto sopra, vada recepito, ove possibile in conseguenza del superamento delle note criticità economiche e nel totale rispetto delle condizioni e dei presupposti fissati dalla normativa applicabile, l'indirizzo espresso dal Consiglio di Distretto Irpino con la stessa delibera sopra indicata per l'affidamento all'Alto Calore Servizi SpA quale gestore unico del SII del Distretto Irpino, affidatario *in house*, al fine di non disperdere il patrimonio di conoscenza infrastrutturale, competenze tecniche e di esperienze specialistiche maturate;
- la formalizzazione, ai sensi degli artt. 149 bis e 151 del D.Lgs. n. 152/2016, dell'affidamento del servizio all'Alto Calore Servizi SpA, consentirebbe, in tempi più brevi di qualsiasi altro percorso e in ottemperanza delle indicazioni l'art. 14 del D.L. n. 115/2022, ad affidare il servizio con modalità utili a concorrere a pieno titolo per l'assegnazione delle eventuali risorse del PNRR finalizzate al miglioramento infrastrutturale del servizio, di cui il territorio ha grande necessità con riferimento a tutti i segmenti della filiera.

Tutto ciò premesso con il voto favorevole unanime dei presenti

DELIBERA

1. di approvare la scelta della forma di gestione di tipo pubblicistico prescelta dal Consiglio di Distretto Irpino;
2. di prevedere che sia recepito il percorso individuato dal Consiglio di Distretto Irpino utile all'individuazione di Alto Calore Servizi SpA quale gestore unico in house del SII del Distretto Irpino, subordinatamente alla definizione positiva delle procedure in corso volte a garantire la necessaria continuità aziendale della medesima società, nel pieno rispetto delle condizioni e dei presupposti fissati dalla normativa applicabile;
3. di invitare il Presidente della Regione, titolare dei poteri sostitutivi, con il supporto degli uffici dell'Ente, di avviare e concludere con il predetto gestore ogni utile interlocuzione, improntata a leale collaborazione, finalizzata alla verifica della sostenibilità degli atti e degli adempimenti occorrenti alla formalizzazione dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato alla società Alto Calore Servizi SpA, ai sensi dell'art. 149bis, dell'art. 151 e dell'art. 172 del D.Lgs. n. 15/2016, ove siano rispettate le previsioni di cui all'art. 34, comma 20 del D.L. n. 179/2012 ed all'art. 1bis dell'art. 3bis del D.L. n. 138/2011;
4. di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
5. di prevedere che gli uffici inoltrino al Presidente della Regione Campania la presente delibera per ogni valutazione consequenziale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nell'apposita sezione del sito internet dell'Ente Idrico Campano.

Il Direttore Generale

prof. ing. Vincenzo Belgiorno



Il Presidente

prof. Luca Mascolo

